

Primo Piano

L'AMPLIAMENTO DELL'AEROPORTO

Firenze, la pista è «strategica»

Salvadori (Confindustria Firenze): opera che porterà più business e turisti

Silvia Pieraccini

Stava per toccare il traguardo dei cantieri, atteso da più di 20 anni, e invece rischia di fare marcia indietro la nuova pista lunga 2.400 metri dell'aeroporto di Firenze, invocata da Enac per migliorare la sicurezza, dalle categorie economiche per potenziare i collegamenti, dalla società di gestione Toscana Aeroporti per spingere lo sviluppo. La previsione è di passare dai 2,7 milioni di passeggeri nel 2017 a 4,5 milioni nel 2029. Tutti ora sono in attesa delle mosse del ministro grillino Toninelli, dopo che - con comunicato del 10 luglio scorso - il suo dicastero ha annunciato che è in atto la revisione del progetto «relativa alla sostenibilità dell'opera», gelando le speranze di chi il giorno prima aveva esultato per la convocazione della conferenza dei servizi fissata il prossimo 7 settembre: «Quella convocazione è un atto procedurale che non

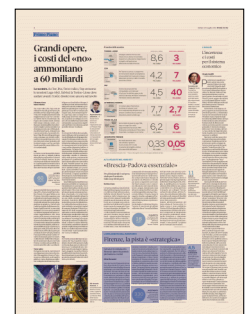
incide in alcun modo sulla project review in corso», ha precisato il ministro dei Trasporti. La stoccata è sembrata diretta innanzitutto a Marco Carrai, presidente di Toscana Aeroporti, che ha definito la conferenza dei servizi «l'ultimo e definitivo tassello procedurale» per il via alla pista e al nuovo terminal. Un'opera richiesta e sostenuta prima di tutti dagli industriali: «Per fare il salto di qualità in ambito internazionale - dice il presidente di Confindustria Firenze, Luigi Salvadori - serve una nuova pista che porterà più business e più turismo di qualità. È un'opera strategica che avrà effetti benefici su Firenze e gran parte della Toscana». Una visione lontana da quella di Giacomo Giannarelli, capogruppo M5S in Consiglio regionale, che si è spinto a parlare di «ridimensionamento dello scalo fiorentino» e di potenziamento dei collegamenti con l'aeroporto di Pisa, definito «unico aeroporto strategico» per la Toscana. In realtà, la qualifica di «strategico» è attribuita dal Piano nazionale aeroporti al sistema aeroportuale formato da Firenze e Pisa. La situazione è dunque di attesa. I vertici di Toscana Aeroporti ieri hanno pre-

sentato il progetto di ampliamento del terminal dell'aeroporto di Pisa (investimento da 37 milioni che porterà la capacità dello scalo da 5,2 a 6,5 milioni di passeggeri) evitando di commentare l'impasse di Firenze. La nuova pista fiorentina prevede un investimento di oltre 330 milioni, di cui 150 finanziati dal Governo: secondo uno studio Aci Europe, porterà un incremento dell'occupazione di oltre 2.000 posti di lavoro diretti e 8.400 indiretti. L'indotto generato dal nuovo aeroporto è stimato (studio Irpet) in 730 milioni di euro.

4,5

I MILIONI DI PASSEGGERI

Con la nuova pista dello scalo fiorentino si stima di passare dai 2,7 milioni di passeggeri nel 2017 ai 4,5 milioni nel 2029



Peso: 10%